

Un curioso accidente di Carlo Goldoni

Carlo Goldoni: nato a Venezia nel 1707 e morto a Parigi nel 1793 rappresenta certamente una delle figure più interessanti del suo tempo e uno degli autori teatrali italiani più rappresentati nel mondo.

La sua riforma del teatro nasce da un contatto diretto e immediato con la vita del teatro, con le esigenze degli attori e del pubblico, con il mondo singolare e quasi irrealista delle ribalte; prende forma da un processo di rinnovamento e continuazione della Commedia dell'arte che viene liberata dagli elementi più volgari ed artificiosi di gusto popolare per realizzare per la prima volta sul piano letterario le ricche qualità fantastiche, il movimento e la pienezza dell'azione, il susseguirsi rapido e avvincente delle situazioni sceniche.

Un curioso accidente

Un mercante, ricco di buon senso e oculata intraprendenza e quindi di denaro, la figlia in età da marito invaghita di un ufficiale cadetto tanto innamorato quanto squattrinato ma soprattutto invaghita di se stessa e, un po' come la più famosa Mirandolina, ansiosa di sperimentare quanto potere abbia, nella società dei faccendieri, la moneta-donna. Alla coppia Filiberto/Giannina si contrappongono socialmente e teatralmente il padre Riccardo e la figlia Costanza nuovi ricchi pieni di ambizione e di aspettative di ascesa sociale. Fra i due fuochi, Coterie, un ufficiale francese che tanto deve scenicamente all'Innamorato della Commedia dell'arte, tutto sospiri, lacrime, tremori e palpiti quanto il suo servo Guascogna è rozzo, sguaiato, impudente e dedito al proprio tornaconto; un servitore di tal fatta non può che accoppiarsi con una servetta intrigante, maliziosa e godereccia: Marianna, che nel trambusto generale auspica di sistemare con un matrimonio la propria vita di fatesca bistrattata e a corto di sostanze.

La commedia, che pur non appartenendo ai capolavori goldoniani, si regge su un impianto solido e collaudato, è tutta in questi sei personaggi che trovano in Goldoni un autore capace di farli muovere con sicurezza e credibilità fra equivoci e peripezie, costruiti come sono su caratteri forti, riconoscibili, saldamente ancorati ai vizi e alle virtù del proprio tempo. Il punto di partenza della storia ricalca la commedia di tradizione: Filiberto si oppone al matrimonio della figlia con l'innamorato, giudicato un partito "disperatissimo". Uno stratagemma di Giannina fa credere al padre che Coterie sia in realtà innamorato di Costanza; l'idea, partorita inizialmente da Giannina solo per nascondere la propria tresca con l'ufficiale, dà origine a una serie infinita di equivoci dal momento che Filiberto, desideroso di giocare un brutto tiro al parvenue Riccardo, si impegna con tutte le sue risorse, mentali e finanziarie, per favorire il matrimonio tra il cadetto e la disponibile Costanza. Le trame del mercante però falliscono nel mercato dell'amore dove trionferà alla fine chi meglio ha saputo maneggiare l'arma della finzione: il matrimonio di Giannina assegna ancora una vittoria al gran teatro del mondo che nella sua sterminata opera di commediografo Goldoni ha sempre e con successo cercato di dipingere. Poche le modifiche che la regia ha apportato al testo: il personaggio di Riccardo diventa Riccarda, madre di Costanza, più funzionale al cast della compagnia e alle scelte interpretative; alcuni tagli hanno alleggerito il copione da monologhi e scambi di battute eccessivamente ripetitivi e hanno riequilibrato il peso dei personaggi a vantaggio del ritmo sostenuto impresso alla vicenda.

La regia di Giuseppe Costantino, al suo terzo Goldoni dopo gli allestimenti de "La cameriera brillante" e "Le smanie per la villeggiatura", mette a fuoco soprattutto il conflitto fra le due famiglie di Filiberto e Riccarda, l'una a pieno titolo inserita in quella società mercantile portatrice di quei valori borghesi di onesta laboriosità dei quali il commediografo veneziano si è fatto cantore, l'altra simbolo di un'avidità gretta e spesso truffaldina che si affaccia sulla scena borghese con l'arroganza e la volgarità di chi vuol giocare senza regole.

Chiara Angelini

Un curioso accidente di Carlo Goldoni

8 settembre, ore 21.00

Vignole Borbera, Piazza Figini

Regia:

✳ Giuseppe Costantino

Interpreti:

✳ Chiara Angelini

✳ Paola Budel

✳ Giuseppe Costantino

✳ Daniela Desana

✳ Alberto Raiteri

✳ Lisa Vaglica

Durata dello spettacolo:

✳ 1 ora e 30 minuti circa

Realizzato in collaborazione con la

**Comunità Montana
Valli Borbera e Spinti**

ed il **Comune di Vignole Borbera**

Zvani'

testi di Giovanni Pascoli

Giovanni Pascoli: nato a San Mauro di Romagna nel 1855 e morto a Bologna nel 1912, ebbe un'infanzia sconvolta dalla sventura (il padre morì assassinato e, nel giro di pochi anni perirono anche la madre e tre fratelli). Nel 1879 aderisce alle idee internazionaliste finendo in carcere per alcuni mesi. Allievo prediletto di Carducci, si laurea in lettere e si dà all'insegnamento (diventò il più grande latinista del suo tempo).

Le sue composizioni poetiche più importanti sono Myricae e I Canti di Castelvecchio con le quali crea un tipo di discorso poetico e un linguaggio, che è il più libero e nuovo nella lirica italiana del primo Novecento, e il più fertile di suggerimenti: un linguaggio ricco, immediatamente aderente alle cose, fatto di nomi propri, di termini tecnici, dialettali, di onomatopoeie, eppure estremamente sensibile, reso vibrante dall'intensità del ritmo.

Zvani'

Affrontare un recital attingendo alla produzione di Pascoli è un'operazione che richiede coraggio. Non tanto perché si tratta di accollarsi oneri e onori, di dar voce ad uno dei mostri sacri della letteratura italiana, quanto piuttosto perché la sua voce echeggia nelle orecchie di tutti noi fin dai primi, infantili approcci con la poesia. Pascoli resta così legato per molti a quel sapore dolciastro, quasi di latte, a quel suono di ninna nanna tenero e rassicurante ma con un retrogusto di malinconia che accompagna i nostri ricordi d'infanzia e che, complice il cantilenare dei versi e lo stupore compiaciuto con il quale abbiamo scoperto quei din don, gre-gre, fru-fru, prima ancora di sapere che si chiamassero onomatopoeie, sono diventati lo stilema nel quale racchiudere la poetica dell'autore di Castelvecchio.

La suggestiva lettura che la regia di Giuseppe Costantino propone sottolinea invece gli aspetti più ombrosi, più noir della produzione pascoliana, adottando come filo conduttore quel testo in prosa che già nel titolo, "Narrazione fosca", evidenzia quanto la fonte di ispirazione poetica del Pascoli fosse lontana da quel roseo e un po' bucolico "fanciullino" nel quale il nostro immaginario di studenti prima e di adulti in vena di svenevolezze poi lo hanno suo malgrado imbrigliato.

La incessante relazione tra la poetica dell'autore di Castelvecchio e le sue vicende personali sono declinate ossessivamente nei suoi versi, e non solo laddove il riferimento si fa esplicito come nella ormai consueta dall'uso "Cavallina storna", una sorta di ballata funebre dove il realismo affiora di continuo pur se ammantato di una patina fiabesca e a tratti surreale. Anche nelle liriche apparentemente più impersonali come quelle descrittive di vari eventi naturali, "Il tuono", "Il lampo", "Temporale", solo per citare quelle inserite nel recital, il Pascoli altro non fa che ricreare la scenografia, lo sfondo di quel delitto che ha segnato in modo indelebile il suo futuro di uomo e di poeta. Si può dunque a pieno titolo parlare di feconda ossessione, come se l'intero percorso di scrittore di Pascoli sia stata la ricerca di un'espressione artistica adatta ad esprimere il suo dolore, la sua frustrazione, il suo desiderio di vendetta, il suo rimpianto per un'infanzia defraudata.

Gli interpreti, assecondano la scelta interpretativa del regista, cercando di restituire, anche visivamente, la drammaticità di un percorso poetico che ha l'andamento e la crudeltà di una via crucis.

Chiara Angelini

Zvani'

testi di Giovanni Pascoli

29 settembre alle ore 19.00

**San Giorgio Monferrato,
Castello di San Giorgio Monferrato**

Regia:

✳ Giuseppe Costantino

Interpreti:

✳ Chiara Angelini

✳ Giuseppe Costantino

✳ Daniela Desana

✳ Alberto Raiteri

Durata dello spettacolo:

✳ 1 ora circa

Realizzato in collaborazione con il

Castello di San Giorgio Monferrato

inserito nella rassegna "Castelli Aperti"

Associazione Teatrale Nuovo Palcoscenico

Sede Legale: via Lanza, 64

15033 Casale Monferrato

Sede operativa: via della Provvidenza

15033 Casale Monferrato

Presidente: Giuseppe Costantino

Alessandria
Provincia
Turistica

Alessandria
Tourist
Province

Castelli e borghi in scena



Prasco

Concorso Internazionale di chitarra
"Michele Pittaluga"
Premio Città di Alessandria

Storico e prestigioso concorso internazionale dedicato alla chitarra ed alla composizione per chitarra, membro dal 1981 della WFIMC di Ginevra, posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e riconosciuto di rilevante interesse dalla Commissione nazionale UNESCO. Il 24 Settembre 2007 inizierà la 40ª edizione.

Associazione Musicale FARELAMUSIC@

È un'Associazione culturale legata al Concorso "Michele Pittaluga" nata recentemente in Alessandria con lo scopo di diffondere la cultura musicale, ampliare la conoscenza e l'offerta artistica in genere, agevolare i contatti fra persone, gli enti e le associazioni che si interessano di cultura.

Comitato Promotore del Concorso Internazionale di chitarra classica "Michele Pittaluga"

Piazza Garibaldi 16 – 15100 ALESSANDRIA – ITALY
Telefono: +39 0131 251207 / +39 0131 253170
Fax: +39 0131 235507
E-mail: concorso@pittaluga.org
www.pittaluga.org

La Direzione Artistica • Micaela Pittaluga

1 Settembre Castello di Prasco, ore 21.00

OMAR CYRULNIK

Argentino, di padre ucraino e madre rumena, ha studiato pianoforte, chitarra, armonia e musica da camera. È considerato uno dei più appassionati interpreti della chitarra argentina. Studioso di tecniche orientali di training, insegna chitarra a Baires e partecipa all'organizzazione del Festival "Guitarre nel mundo", trasferendosi spesso in Australia dove tiene Master, seminari e concerti. Ha fatto tour in Israele, Italia, Portogallo, Australia, Nuova Zelanda, Indonesia, Malasia, Cile, Uruguay e Paraguay.

Guitarra Criolla

Valsa sem nome (vals) Baden Powell
Camino de las tropas (Chacarera trunca) Carlos Mascardini

Fuimos (tango) Jose Dames
Don Agustín Bardi (tango) Horacio Salgan

La pobrecita (zamba) Atahualpa Yupanqui
Canción del abuelo (estilo) Atahualpa Yupanqui
Danza de la paloma enamorada (danza) Atahualpa Yupanqui

Xodo da Baiana (batuque) Dilermando Reis
Rosas de Outono (vals) Dilermando Reis

Preludio 2 Heitor Villalobos
Preludio 1 Heitor Villalobos

Danza paraguayana (danza) Agustín Barrios

La cumparsita (tango) Gerardo M. Rodríguez
El día que me quieras (tango) Carlos Gardel
Adios nonino (tango) Astor Piazzolla
Sur (tango) Anibal Troilo

PRASCO – Castello di Prasco

Castello del XII secolo con tre torrioni semicirculari e corpo centrale articolato attorno a giardini pensili costruiti su ampi terrapieni. La struttura architettonica e gli interni danno conto degli spazi un tempo riservati ad abitazione del feudatario e di quelli destinati alla funzione pubblica di difesa, di governo e di esercizio della giurisdizione. Nel parco si trova una splendida neviere seicentesca.

Realizzato in collaborazione con il

Castello di Prasco

inserito nella rassegna "Castelli Aperti"

Strevi

8 Settembre Strevi Casa Vinicola Marengo S.r.l., ore 21.00

ANABEL MONTESINOS ARAGÓN

Vincitrice di 13 primi premi in prestigiosi concorsi musicali, Anabel Montesinos Aragón è oggi un punto di riferimento nel panorama chitarristico spagnolo della sua generazione. La sua carriera l'ha portata a suonare in Europa, Stati Uniti e America Latina, in stagioni concertistiche di assoluto livello e in cartellone con musicisti del calibro di John Williams e Manuel Barrueco. Anabel Montesinos Aragón ha inciso un CD per la Naxos che ha ottenuto grande apprezzamento ed è stato scelto dalla British Airways come parte del programma d'intrattenimento a bordo dei voli intercontinentali. Anabel affianca all'attività concertistica un costante lavoro di approfondimento e attualmente sta perfezionandosi al Mozarteum di Salisburgo.

La chitarra catalana

J. Rodrigo (1901-1999) 3 Piezas Españolas

M. Castelnuovo-Tedesco (1895-1968) Sonata op. 77
"Omaggio a Boccherini"

M.L. Quiroga (1899-1988) Tatuaje Ojos verdes

A. Barrios Mangoré (1885-1944) Vals n° 3 Vals n° 4

I. Albeniz (1860-1909) Asturias Sevilla

Casa Vinicola Marengo S.r.l. – STREVI

La Marengo, azienda vitivinicola di consolidata tradizione, è collocata fra le colline dell'Alto Monferrato e la sua cantina nel Borgo Alto di Strevi. Marchesa, Scrapona, Pineto, Ciresa, Valtignosa, Bassina, Masino, Guarine, sono i nomi delle cascine Marengo e costituiscono il grande patrimonio viticolo dove si sono sempre privilegiati quei vitigni tradizionali ed autoctoni che meglio si adattano alla composizione del terreno ed al microclima.

Il legame con il territorio e la grande passione che la famiglia Marengo da sempre dedica alla cura dei vigneti ed alla vinificazione delle proprie uve, hanno come risultato vini di notevole qualità ed interesse: Moscato d'Asti DOCG, Brachetto d'Acqui DOCG, Barbera d'Asti DOC, Cortese dell'Alto Monferrato DOC, Moscato Passito.

Realizzato in collaborazione con

Casa Vinicola Marengo S.r.l. inserita nella rassegna
"Andar per Cantine, Castelli e... Vinerie"

Vignale Monferrato

15 Settembre Vignale Monferrato
Chiesa Romanica dell'Addolorata, ore 21.00

FRANCISCO SANCHEZ BERNIER

Nato il 12 dicembre 1975 a Siviglia (Spagna). Comincia i suoi studi musicali all'età di 8 anni al Conservatorio Superiore di Musica della città, terminandoli a soli 17 anni con la menzione d'onore. Nel 1994 entra nella scuola Normale di Musica di Parigi "Alfred Cortot", nella classe di Alberto Ponce. Ne esce con i diplomi superiori di Esecuzione nel 1995, e di Concertismo nel 1996. I suoi studi si perfezionano in Germania con Roberto Aussel ed in Canada con Alvaro Pierri dove, all'Università del Quebec a Montreal, ottiene un Dottorato in studi e pratica delle arti. Vincitore di molti concorsi e premi sia come solista che in duo (Alessandria, Aix en Provence, Benicassim, Madrid Fundacion Guerrero, Montelimar, Bari) ha suonato in Germania, Francia, Italia, Russia, Svizzera, Spagna, ed ha girato gli USA, il Canada ed il Giappone con il Duo Astor da lui formato con la francese Gaelle Chiche. Attualmente insegna chitarra al Conservatorio di Siviglia.

Chitarra spagnola

Francisco Tárrega - Capricho Árabe - Recuerdos de la Alhambra - Fantasía sobre motivos de "La Traviata"

Joaquín Turina - Sonata - Fandanguillo, op. 36 - Homenaje a Tárrega, op. 69 - Ráfaga, op. 53

Fernando Sor - Gran solo, op. 9

Maurice Ohana - Tiento

Manuel De Falla - Homenaje le tombeau de Claude Debussy
- Romance del pescador y Canción del fuego fatuo (del Amor brujo)

Isaac Albéniz - Sevilla

VIGNALE MONFERRATO

Pittoresco paese nel cuore del Monferrato, già conosciuto in epoca romana. Il borgo, risalente al Medioevo, apparteneva al Marchesato degli Aleramici. Per la posizione collinare fu munito di un castello. In seguito le dinastie dei Paleologi ampliarono il borgo e lo circondarono di mura. I conti Callori sono stati per anni veri mecenati per il paese. Il Palazzo Callori, residenza dei conti, fu acquistato dalla Regione. Dal 1979 è sede dell'Enoteca Regionale. Notevoli la Chiesa della Beata Vergine Addolorata con attiguo il Convento dei Servi di Maria, costruito tra il 1470 e il 1505, in stile Gotico, dove si terrà il concerto.

Realizzato in collaborazione con il

Comune di Vignale Monferrato

Alle molteplici iniziative tese a valorizzare gli aspetti turistici della nostra provincia, in questa stagione estiva se ne aggiungono altre di carattere culturale. Infatti gli spettacoli teatrali e i concerti in programma nei castelli o in residenze d'epoca rappresentano un richiamo di notevole pregio per una offerta turistica che raccoglie, ogni anno di più, consensi e adesioni. A quanti ne usufruiranno l'augurio di poter apprezzare le nostre tipicità e la nostra accoglienza.

PAOLO FILIPPI

Presidente della Provincia di Alessandria

La musica classica, il teatro, le due maggiori forme di arte rivivono in una cornice storica di castelli e di borghi. Le ambientazioni coinvolgeranno turisti vicini e lontani che assisteranno agli spettacoli presentati. Il poter proporre una rassegna artistica ambientata nei nostri castelli e borghi, che costituiscono solo una parte delle risorse del turismo che la Provincia di Alessandria ha sempre valorizzato, rappresenta motivo di orgoglio e prestigio. Un benvenuto a tutti coloro che vorranno essere nostri graditi ospiti nelle serate proposte.

GIANCARLO CALDONE

Assessore al Turismo della Provincia di Alessandria

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato al Turismo

turismo@provincia.alessandria.it

tel. +39 0131 3041 • www.provincia.alessandria.it

Per informazioni sugli itinerari turistici consultare il sito internet di Castelli Aperti: www.castelliaperti.it